

## IL RICONOSCIMENTO

# Distretto del cibo, Licitra: «Ammessi al registro nazionale»

Il distretto del cibo della Camcom del sud est Sicilia del quale fa parte il Comune di Ragusa figura tra gli otto Distretti individuati dall'assessorato all'Agricoltura, tramite evidenza pubblica, che saranno inseriti nell'apposito Registro nazionale istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo. «Questo riconoscimento - dichiarano il sindaco **Peppè Cassì** ed il vice sindaco con delega allo sviluppo economico **Giovanna Licitra** (nella foto) - frutto di un lavoro di squadra portato avanti in questi mesi, ci consentirà di utilizzare i fondi nazionali e comunitari per valorizzare e promuovere il territorio migliorando soprattutto le produzio-



ni agricole di qualità e la ricettività».

L'adesione al distretto del cibo era stata ufficializzata da palazzo dell'Aquila lo scorso luglio, alla presenza del presidente della Camera di commercio del Sud est Sicilia, **Pietro Agen**. Sindaco e vicesindaco avevano sottolineato il «messaggio di condivisione e di allineamento nelle strategie che vedono l'area vasta del Sud-est lavorare in sinergia per portare avanti strategie univoche di sviluppo in diversi settori, come in questo caso quello agroalimentare nel quale rappresentiamo un territorio di eccellenze. Solo facendo rete potremo ottenere risultati».

L. C.

# «Centro storico anzi, un deserto Noi lasciamo»

**Il fallimento.** Avevano acquistato il marchio dell'antica pasticceria Di Pasquale, ma adesso si sono arresi

MICHELE FARINACCIO

Un pezzo di storia della città che questa volta sembra chiudere davvero per sempre. La storica pasticceria Di Pasquale, dopo una prima chiusura nel 2016 e poi riaperta nel 2018 da due soci che avevano rilevato il marchio e la gestione, è chiusa ormai da qualche giorno. Lo svuotamento, ormai cronico, del centro storico di Ragusa insieme al proliferare di tantissime attività di questo tipo nelle diverse zone della città, ha fatto propendere i titolari della pasticceria per una decisione dolorosa ma, dal punto di vista commerciale, certamente necessaria. «Da imprenditori - spiega proprio uno dei due soci, Giuseppe Salvo Rossi - pensavamo che potevamo puntare sulla ripresa di una attività che ci interessava, ma ci siamo trovati costretti ad ammettere che non era più conveniente portarla avanti. E questo perché c'è un centro storico sempre più vuoto ma anche perché il mercato si è distribuito in varie zone, anche io per primo se abito in un'altra zona non mi reco di certo in centro, ma vado altrove. Questa zona è passata da 30 mila a 3 mila residenti il che è tutto dire. Avevamo acquistato il marchio



## L'AMAREZZA

«Pensavamo di contare sulla ripresa dell'attività però questa zona è passata da 30 mila a 3 mila residenti il che è tutto dire»



I proprietari avevano preferito cedere la gestione nel 2016



dai signori Di Pasquale da circa tre anni, quindi per due anni abbiamo dato l'attività in gestione e poi dall'anno scorso l'abbiamo condotta personalmente. Avevamo provato a puntare sulla qualità e credevamo che anche quella nicchia di mercato che apprezzava questo potesse in qualche modo premiarci, usavamo delle materie prime di eccellenza e rispettando sempre la tradizione. Questa però non è la cosa che paga».

Intanto, nel tentativo di vivacizzare e colorare il centro storico nel periodo natalizio, l'Amministrazione comunale ha pensato alla "Fabbrica

di Babbo Natale" realizzata, che si trova nei locali di via Roma al civico 175, dall'associazione "IblArte". L'iniziativa nasce con l'intento di raccogliere dei giocattoli che le famiglie ragusane ed i loro bambini consegnano a Babbo Natale per essere destinati alle famiglie più disagiate per i propri piccoli. In questo spazio della città che è stato trasformato in una immaginaria fabbrica di giocattoli, è possibile ammirare in una scenografia che fa sognare ad occhi aperti bambini e grandi, con una slitta porteggiata su un manto di neve, le renne in mezzo ai covoni di paglia,

un simpatico orso bianco che fa capolino da sotto un arco e verranno dunque raccolti in questi giorni tanti giocattoli che sicuramente, con tanta generosità, i ragusani porteranno a Babbo Natale per regalare un sorriso anche ai bambini appartenenti a famiglie in difficoltà.

Ieri alcuni alunni della prima elementare della scuola "Rodari" (nella foto sopra), accompagnati dalle insegnanti, hanno fatto visita alla "Fabbrica di Babbo Natale". Sono intervenuti anche il sindaco Peppe Cassi e l'assessore al turismo Ciccio Barone.

## Modica

# «La gestione amministrativa è dissennata»

La polemica. La richiesta di un'anticipazione di cassa che supera i 23 milioni di euro, fa saltare i nervi al Pd  
«La giunta Abbate si muove in direzione diametralmente opposta a quanto raccomandato dalla Corte dei conti»

**Ezio Castrusini**  
«E le somme per le opere pubbliche vengono ingoiate dal vortice delle spese»

to più possibile il ricorso alle anticipazioni di cassa: anziché fermarsi a quanto previsto dal Testo Unico sugli Enti Locali, ossia fissare il limite all'anticipazione ai 3/12 delle entrate e cominciare a programmare un credibile risanamento dei conti, l'amministrazione si aggrappa a future previsioni della legge finanziaria e decide di indebitarsi per i 5/12 delle sue entrate peraltro teoriche. Non contenti di ciò, gli attuali amministratori decidono di avvalersi della possibilità data dall'art.195 del T.U. Enti Locali e stabiliscono di utilizzare per la copertura delle spese correnti le somme vincolate per specifiche destinazioni, come quelle provenienti da mutui, utilizzando l'ottenuta anticipazione di cassa come garanzia e con l'impegno a ricostituire i fondi vincolati con le entrate che man mano ci saranno. In sintesi, anche le somme vincolate a specifiche destinazioni quali potevano le opere pubbliche vengono ingoiate dal vortice delle spese creato da anni di gestione dissennata delle finanze comunali e appare senz'altro utopico che con l'attuale capacità di riscossione pari al 50% delle entrate previste si possa coprire il 100% delle spese certe e spesso inutili cui amministrazione ci ha abituato. E' ormai acclarato, infatti che la capacità di contrarre debiti (con l'aggravante di aumentare ulteriormente la spesa per interessi passivi che poi gravano sulle persone che pagano regolarmente le tasse) è pari all'incapacità di questa amministrazione nel riscuotere i tributi e di approntare una seria politica contro l'evasione e l'elusione fiscale. Con la delibera n. 299 - conclude Castrusini - la giunta munic-



La gestione di Palazzo San Domenico resta al centro delle polemiche

pale adesso ci conferma, per usare un eufemismo, di essere arrivata alla frutta e di scrivere gli ultimi passaggi del conto finale che a breve farà pervenire a tutti noi cittadini».

Nei giorni scorsi anche Vito D'Antona di Sinistra Italiana aveva duramente attaccato il sindaco sul piano dei conti: «Ogni giorno che passa la situazione finanziaria del Comune di Modica si aggrava sempre di più. In questo momento difficile Abbate, invece di occuparsi di tutt'altro, ha il dovere di spiegare alla città perché si è arrivati a questo punto e perché siamo diventati in pochissimi anni il fannalino di coda della provincia, se non della Sicilia».

CONCETTA BONINI

Da 14 milioni a 23 milioni e mezzo: con la delibera n. 299 dello scorso 5 dicembre, la Giunta municipale di Modica, alla presenza di tutti i suoi componenti e all'unanimità, ha determinato l'importo di anticipazione di cassa da ottenere dalla banca tesoreria fissandolo appunto poco più di 14 milioni di euro (pari ai 3/12 dei primi tre titoli di entrata del bilancio 2018) per poi estenderlo immediatamente a € 23.453.941,93 (pari ai 5/12 dei capitoli di entrata di cui sopra) grazie a un cavillo giuridico collegato all'approvazione della legge finanziaria nazionale.

Una mossa che fa guadagnare subito al sindaco Abbate le dure critiche del Partito Democratico di Modica: «Notiamo subito come la giunta Abbate - scrive il segretario cittadino Ezio Castrusini - si muova in direzione diametralmente opposta a quanto ripetutamente raccomandato dalla Corte dei Conti circa il limitare quan-

### LA MOZIONE

## «Dissesto idrogeologico: servono interventi urgenti»

Il Movimento Cento Passi per Modica ha chiesto al presidente del Consiglio comunale di mettere all'ordine del giorno una mozione di sostegno al DdL As 164 in materia di «Norme per l'arresto del consumo di suolo e per il riuso dei suoli urbanizzati».

«Riteniamo - spiegano - che la città di Modica è un sito a conclamato rischio idrogeologico, e le vicende drammatiche degli ultimi anni ne sono una conferma. Per questo - dice il portavoce Antonio Ruta - il Comitato 100 Passi per la Sicilia, Comitato di

Modica, si appella al potere regolamentare del presidente del Consiglio affinché venga proposta al Consiglio comunale di Modica l'approvazione della mozione elaborata dal Forum italiano dei Movimenti per la Terra e il paesaggio chiamato «Salviamo il paesaggio», con cui si propone ai consigli Comunali di assumere tutte le azioni a sostegno della più celere approvazione del DdL in oggetto e l'assunzione, a livello locale, come quadro di coerenza e indirizzi politico-programmatici, delle finalità, degli obiettivi e delle disposizioni contenu-

te nel DdL, all'atto della revisione del proprio strumento urbanistico comunale, anche in carenza della vigenza di legge, ponendo particolare attenzione alla pianificazione delle aree di proprietà pubblica, e chiedendo l'impegno sindaco alla più ampia diffusione pubblica dell'ordine del giorno attraverso i media locali e comunicazioni specifiche ad enti pubblici e soggetti privati portatori di interessi nel territorio comunale». Insomma si vuole fare in modo che la notizia possa attecchire al meglio.

C. B.

## Rifiuti ingombranti abbandonati «Noi abbiamo prenotato il ritiro ma finora non è venuto nessuno»

**Il caso. Il Comune risponde: «Non sappiamo quando effettueremo il servizio». E la strada diventa discarica**

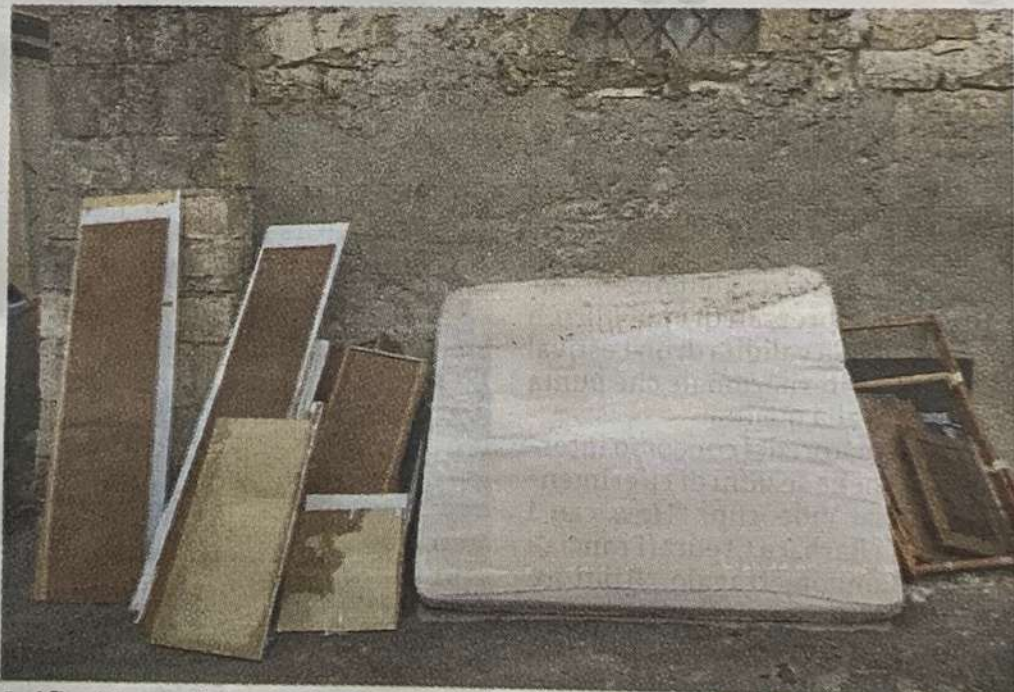
Oggi, nel giorno di Santa Lucia, il quartiere modicano che porta il suo nome si sveglierà con un cumulo di rifiuti ingombranti tra i vicoli. E stavolta non perché i cittadini siano stati incivili nell'abbandonarli con superficialità, ma forse anzi perché sono stati sin troppo ligi. La segnalazione di una vicenda surreale arriva infatti dai privati che, in fase di ristrutturazione di un immobile, avevano regolarmente chiesto al Comune di Modica come potersi disfare degli ingombranti. Prenotato il ritiro da parte dell'apposito servizio e concordata la data, i cittadini in questione hanno regolarmente depositato i vecchi arredi sull'uscio. Peccato che né il giorno dopo né quello successivo ancora siano stati ritirati. Sollecitato l'ufficio, è stato loro risposto che ci sono stati dei ritardi e che non si sa quando gli ingombranti potranno essere ritirati. Nel frattempo, resteranno lì, per strada.

Questa ulteriore problematica va ad aggiungersi ad un periodo non certo felice per la raccolta dei rifiuti in città. Non ultimo, il caso dell'accumulo dei rifiuti nei cassonetti in prossimità del Centro Disabili di Via

Sacro Cuore. Una segnalazione che è subito arrivata all'attenzione del sindaco Ignazio Abbate: "Abbiamo raccolto la segnalazione che riguarda questo disservizio in prossimità del centro diurno di via Sacro Cuore. Esaminando con attenzione la situazione - ha spiegato il primo cittadino - emerge che si tratta di con-

tenitori condominiali che straboccano per l'abitudine delle persone (chiunque non solo i condomini) a gettare indiscriminatamente i propri rifiuti senza curarsi del giorno di conferimento. Quindi l'immondizia si accumula dando vita a queste che diventano una sorta di micro discariche. Per ovviare al problema abbiamo già intimato i responsabili dei palazzi a riportare i carrellati all'interno della superficie condominiale in modo da sottrarli alla disponibilità dei passanti. Ogni condominio dovrà a questo punto attenersi al giorno di conferimento e di volta in volta uscire il carrellato giusto. Ringrazio per la segnalazione che ci ha permesso di individuare un'anomalia a cui porre rimedio".

C. B.



**I rifiuti ingombranti sulla strada in attesa del ritiro da parte del Comune**

# «Favoriamo lo sviluppo locale nelle zone rurali del territorio»



Gal Terra barocca da domenica i focus di approfondimento

Il sindaco Abbate: «Due i bandi che offrono sostegno a nuovi progetti»

disposizione delle imprese private, anche start up, ci sono quasi due milioni di euro che il consiglio di amministrazione del Gal ha deciso di destinare all'ambito 1 e ambito 2 della sottomisura 6.4.C che prevede il supporto agli investimenti "per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio - artigianato - turismo - servizi - innovazione tecnologica".

"Il primo bando ha una dotazione finanziaria di 800 mila euro - spiega Ignazio Abbate, presidente del Gal Terra Barocca e sindaco di Modica - e si punta alla creazione di attività finalizzate alla trasformazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità ed attività extra agricole mentre il secondo bando, con dotazione finanziaria pari a 1 milione e 200 mila euro, prevede la creazione di attività di servizi per il turismo sostenibile con riferimento alla fruizione del ter-

ritorio, valorizzazione, trasporti intermodali, promozione. Insomma un'ampia possibilità di intervento per le imprese del territorio ma anche per i giovani che potranno presentare progetti innovativi che consentiranno l'attivazione di start up. E a tal proposito va ricordato che i termini sono già stati aperti e scadono il prossimo 2 marzo 2020".

All'incontro di domenica, oltre al presidente Abbate, interverranno Francesco Celestre, presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi della provincia di Ragusa, Salvatore Occhipinti, direttore del Gal, Michele Gugliotta, responsabile animatori, Giovanni Cappuzzello, animatore GAL.

"I due bandi - commenta il direttore Gal, Salvatore Occhipinti - favoriscono lo sviluppo locale in zone rurali stimolandole anche sotto l'aspetto sociale, culturale e turistico. Con questi bandi c'è la possibilità di attivare nuove imprese in ambito extra-agricolo, o di migliorare quelle esistenti, sostenendo le filiere locali e valorizzando le specificità culturali ed enogastronomiche del territorio".

Gli investimenti potranno essere rivolti anche ad attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole. Intanto si sono conclusi i focus informativi per illustrare il bando per i soli enti pubblici per creare piccole attività di accoglienza turistica.



Una delle riunioni informative promosse dal Gal terra barocca

ADRIANA OCCHIPINTI

Partiranno da Modica, domenica alle ore 10,30 all'auditorium Florida (piazza Matteotti), i focus di approfondimento promossi dal Gal Terra Barocca per illustrare i dettagli dei due importanti e attesi bandi che permettono di offrire un sostegno per nuovi progetti di sviluppo nei territori dei Comuni di Ragusa, Modica, Scicli, Ispica e Santa Croce Camerina. A

# Stazione passeggeri: ora si parte «Il porto di Pozzallo volta pagina»



➡ Il 21 dicembre sarà il presidente Musumeci a tagliare il nastro

➡ Operazioni di biglietteria, check in e sicurezza saranno eseguiti nella struttura attesa da 17 anni

MICHELE FARINACCIO

**POZZALLO.** Nulla osta all'apertura della stazione passeggeri di Pozzallo, dopo il taglio del nastro inaugurale da parte del presidente della Regione siciliana Nello Musumeci fissato per sabato 21 dicembre alle ore 10,30. E' quanto emerso al termine della riunione operativa che si è svolta nella mattinata di ieri nell'ufficio del commissario straordi-

nario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa Salvatore Piazza e alla quale hanno partecipato il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna, il comandante della Capitaneria di porto, Pierluigi Milella, il responsabile del Servizio Demanio Marittimo di Siracusa e Ragusa Aldo Verengo e l'amministratore delegato della Sosvi Giovanni Iacono che è la società che ha ottenuto il finanziamento nell'ambito del patto territo-

riale di Ragusa.

Proprio per dare concretezza alla realizzazione di un'opera pubblica attesa da anni e per eliminare i disagi dei passeggeri in transito per Malta, il Commissario Piazza ha voluto mettere attorno ad un tavolo tutti gli 'attori' che per competenza hanno una funzione per procedere all'apertura della stazione passeggeri. Il risultato raggiunto è che le operazioni di biglietteria, di con-



Il vertice conclusivo sulla realizzazione della stazione passeggeri

trollo della sicurezza e di check-in che prima si sono svolti all'aperto e sotto alcuni gazebo messi a disposizione del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, dal giorno dell'inaugurazione si svolgeranno all'interno della nuova stazione passeggeri nonostante ancora si dovrà procedere con il necessario arredamento e in tal senso è stata inoltrata richiesta al ministero dello Sviluppo Economico di utilizzo dei ribassi d'asta maturati per l'acquisto dei mobili.

“L'obiettivo, una volta completati i lavori, era quello di rendere operativa subito la stazione passeggeri - afferma il Commissario Piazza - per farla utilizzare ai passeggeri in transito. La riunione operativa è stata utile per tracciare il cronoprogramma da qui al giorno dell'apertura e le intese raggiunte depongono per la piena fruizione della struttura sin dal 21 dicembre prossimo. Mancano solo gli ultimi dettagli. Dopo ben 17 anni di attesa dunque i lavori sono quasi completi. Finalmente i turisti che arriveranno a Pozzallo saranno accolti in una sala dall'architettura moderna ed elegante, con due grandi vele in legno lamellare che si stagliano sul mare, la struttura si mostra già come un luogo rappresentativo del nostro territorio che può essere definito una piccola Opera House sul mare e Pozzallo una piccola Sidney.”